



Présidence de la Région
Presidenza della Regione

TRASMISSIONE VIA PEC

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta

PRO	BIB	DEM	CIV	COM
RAG	COMUNE DI			PERS
TRI	ST. CHRISTOPHE			SEGR
VIG	17 FEB 2022			SIN
TEC				SOC
Prot. n. 2501				
CAT.	X	CL. 9	F.	

Al Comandante
del Corpo forestale della Valle d' Aosta
SEDE

Al Coordinatore
del Dipartimento risorse naturali
e Corpo forestale
SEDE

Al Soprintendente
per i beni e le attività culturali
SEDE

Al Coordinatore
del Dipartimento programmazione,
risorse idriche e territorio
SEDE

Al Coordinatore
del Dipartimento ambiente
SEDE

Al Coordinatore
del Dipartimento infrastrutture e viabilità
SEDE

e, p.c. Al Sindaco del Comune di Saint-Christophe
SEDE

OGGETTO: Lavori di ricostruzione di due ponti e relativa sistemazione del Torrente Bagnère al fine di ridurre il rischio di inondazione dell'abitato di Bagnère. Convocazione della conferenza dei servizi preliminare (art. 14 L. 241/1990).

Si fa riferimento alla nota del Comune di Saint-Christophe, prot.n. 1980 in data 7 febbraio 2022, concernente l'oggetto - già direttamente indirizzata alle SS.LL. e, ad ogni buon fine, allegata alla presente - e si confida nella competente partecipazione di codeste strutture alla conferenza di servizi in argomento.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

PS/
All.: c.s.

IL PRESIDENTE
Erik LAVEVAZ
documento firmato digitalmente
Firmato digitalmente da: ERIK LAVEVAZ
Data: 17/02/2022 08:41:14

Cabinet
Ufficio di Gabinetto

11100 Aoste
1, Place Deffeyes
téléphone +39 0165 273901 - 3763 - 3764
télécopie +39 0165 273303

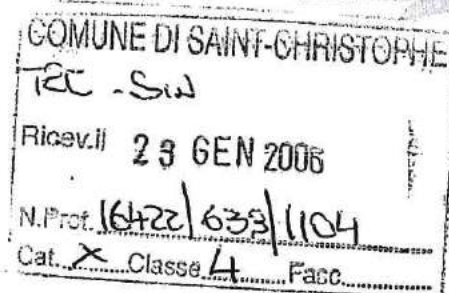
11100 Aosta
Piazza Deffeyes, 1
telefono +39 0165 273901 - 3763 - 3764
telefax +39 0165 273303

www.regione.vda.it
gabinetto_presidenza@regione.vda.it
gabinetto_presidenza@pec.regione.vda.it
C.F. 80002270074
C.F. 80006880076 (Funzioni prefettizie)



Prot. n. 1223/050

Ns./ Rif. prot. n. 25147/DTA
Del 20 dicembre 2005



Al Sindaco del Comune
di Saint-Christophe
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)

Al Sindaco del Comune
di Quart
11020 QUART (AO)

Al Servizio Sistemazioni Idrauliche
e dei Dissesti di Versante
Assessorato Territorio Ambiente
e Opere Pubbliche
SEDE

Aosta
Aoste,

OGGETTO: Lavori di ricostruzione di due ponti e relativa sistemazione del torrente Bagnère al fine di ridurre il rischio di inondazione dell'abitato di Bagnare, in Comune di Saint-Christophe.
Richiesta di parere ai fini idraulici inoltrata dal Comune di Saint-Christophe.

In riferimento alla richiesta di codesto spettabile Comune relativa all'esecuzione dell'intervento in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali inviati, la scrivente Direzione comunica quanto segue:

1. il progetto in questione prevede, tra gli altri interventi, la sistemazione idraulica del torrente Bagnère, mediante lo spostamento del suo alveo attuale, il quale, per un determinato tratto, insisterà esclusivamente sul territorio del Comune di Quart;
2. sul torrente Bagnère, inoltre, sono, in corso degli studi propedeutici alla sistemazione dell'intero bacino e pertanto la regimazione definitiva dell'asta torrentizia potrà essere attuata solo a seguito delle indicazioni che i suddetti studi forniranno;
3. per le suddette motivazioni, al fine di contemperare al meglio i differenti interessi e le diverse esigenze coinvolti nell'area in questione appare opportuno concordare l'esecuzione dell'intervento in questione tra le varie amministrazioni coinvolte: Comune di Saint-Christophe, Comune di Quart e servizi dell'amministrazione regionale competenti in materia di sistemazioni idrauliche e di demanio idrico.



Per quanto sopra indicato si invitano i rappresentanti delle amministrazioni in indirizzo a partecipare ad un'apposita riunione che si terrà in data 24.01.2006, alle ore 10:00, presso la sala riunione della Direzione Assetto del Territorio e Risorse Idriche, via Promis 2/a Aosta.

Distinti saluti.

Per il Direttore
IL COORDINATORE
(Dott. Ing. Raffaele ROCCO)



MR/



Assessorat des Finances, de l'Innovation,
des Ouvrages publics et du Territoire
Assessorato Finanze, Innovazione,
Opere pubbliche e Territorio

PRO	BIB	DEM	CIV	COM
RAG	COMUNE DI			PERS
TRI	ST. CHRISTOPHE			SEGR
VIG	27 FEB 2022			SIN
TEC				SOC
Prot. n. 2789				
CAT. X ... CL ... S ... F				

Al Comune di
11020 - Saint-Christophe
protocollo@pec.comune.saint-christophe.ao.it

Numero pratica procedimenti autorizzativi: A22094

Oggetto: Lavori di ricostruzione di due ponti e relativa sistemazione del torrente Bagnère, al fine di ridurre il rischio di inondazione dell'abitato di Bagnère, nel Comune di Saint-Christophe

In riferimento alla Vostra convocazione della conferenza dei servizi per l'analisi del progetto preliminare dei lavori in oggetto, formulata con nota prot. 1980 del 07/02/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 1353/DDS del 09/02/2022 con la presente si comunica quanto segue.

Gli interventi in oggetto sono finalizzati alla riduzione del rischio di inondazione dell'abitato di Bagnère, nel Comune di Saint-Christophe, tramite alcuni interventi sul torrente Bagnère e in particolare:

- rifacimento di due attraversamenti (quota 667 m s.l.m. e quota 663 m s.l.m.) per allargare la sezione di deflusso;
- eliminazione del vecchio ponte (quota 665 m s.l.m.);
- regolarizzazione dell'alveo;
- realizzazione di marciapiede;
- spostamento, a valle dell'abitato, dell'alveo del torrente verso est, scambiando sedime della strada con sdime del corso d'acqua;
- realizzazione di nuovo ponte in corrispondenza del bivio per Creton;
- realizzazione di nuova pista di accesso ai fondi agricoli parallela al nuovo tratto di corso d'acqua.

LOB

DeITARI/AUT/A22094_Interventi_Bagnere_preliminare

Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire
Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

11100 Aoste
2, rue Promis
téléphone +39 0165272787
téléfax +39 0165272818

11100 Aosta
via Promis, 2
telefono +39 0165272787
telefax +39 0165272818

PEC: difesa_suolo@pec.regione.vda.it
E.mail: difesa_suolo@regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F.8002270074



Il torrente Bagnère, nel corso del biennio 2005-2007, è stato oggetto di un apposito studio di bacino riguardante la pericolosità derivante da fenomeni di colata di detrito, su specifico incarico dell'Amministrazione regionale.

Sebbene tale studio non sia ancora stato formalmente approvato dal Comune, le sue conclusioni sono comunque tenute in considerazione dalla scrivente Amministrazione. In base al suddetto studio, i fenomeni di colata di detrito sono stati esclusi, mentre sono state evidenziate alcune criticità legate ai fenomeni idraulici e di trasporto solido.

In particolare, il predetto studio contiene una modellazione idraulica che dimostra l'adeguatezza di tutte le sezioni a smaltire la portata di progetto. Infatti, in condizioni di alveo mantenuto sufficientemente pulito, le portate che defluiscono attraverso le sezioni considerate e non provocano esondazioni lungo tutto il tratto in esame; tuttavia si evidenzia per alcune sezioni l'assenza di franco e numerose sezioni "al limite". Per quanto riguarda invece la capacità di trasporto solido riveste particolare interesse il tratto di monte; infatti per un assegnata portata di piena, nel tratto di monte, per la sua geometria e pendenza, si depositano diametri di dimensioni più piccole di quelli trasportabili nel tratto di valle, confermando così, per i soli eventi di piena, una capacità autopulente del corso d'acqua dall'apice del conoide fino alla SS 26.

Lo studio di bacino prevede inoltre diversi interventi per mitigare la pericolosità da inondazione, quali la realizzazione di diverse zone di deposito dei materiali, il rifacimento/allargamento/eliminazione dei medesimi ponti analizzati dal presente progetto e la rettifica del tratto oggetto di spostamento nel presente progetto, ma in maniera più incisiva, eliminando completamente le due curve presenti.

All'interno della relazione tecnica allegata al presente progetto non si confrontano gli interventi che si intende realizzare con le risultanze dello studio di bacino. Dai risultati delle verifiche idrauliche inoltre non è possibile comprendere a quali geometrie si riferiscano, ma sembrano comunque dimostrare l'adeguatezza anche dei ponti esistenti.

Per le motivazioni sopra esposte non è possibile per lo scrivente Dipartimento, nell'attuale fase progettuale, valutare l'efficacia dell'intervento proposto nel mitigare i fenomeni esondivi del torrente Bagnère.

Si ritiene pertanto necessario, per le successive fasi progettuali, integrare la progettazione con le risultanze del predetto studio di bacino, giustificando la scelta di realizzare solo parte degli interventi proposti da quest'ultimo e che sembrerebbero quindi non sufficienti a risolvere le criticità.

Si sottolinea inoltre l'assenza dello studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente, necessario allo scrivente Dipartimento per l'espressione del parere di competenza. Tale studio dovrà confrontare i risultati delle diverse simulazioni idrauliche, ampliando l'analisi anche alle aree limitrofe l'area strettamente interessata dall'intervento, per valutarne gli effetti sull'intero corpo idrico.

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Si richiede a tale fine di allegare una modellazione idraulica che confronti la situazione ante e post operam, nonché l'eventuale propagarsi del fenomeno sulle aree circostanti.

Con la presente delego inoltre l'ing. Laura Obert a rappresentarmi in occasione della conferenza dei servizi del 23/02/2022.

Distinti saluti.

PER IL COORDINATORE
Raffaele ROCCO
IL DIRIGENTE
Paolo ROPELE
(Documento firmato digitalmente)

Per quanto di competenza, si fa presente che l'area oggetto di intervento non rientra in ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs 42/2004 e, pertanto, non si sollevano obiezioni all'ulteriore corso della pratica.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Cristina DE LA PIERRE

documento firmato digitalmente



Trattamento dei dati personali – informativa privacy.

Con riferimento alle disposizioni del regolamento europeo n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti a questa Soprintendenza sono registrati e trattati in formato cartaceo ed elettronico esclusivamente per le finalità inerenti le attività istituzionali derivanti dagli obblighi di tutela di cui all'art. 9 della Costituzione italiana, al Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs 42/2004) e alle normative regionali derivanti dall'applicazione dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. b) del suddetto regolamento gli interessati hanno diritto di accesso ai dati che ad essi afferiscono e di richiederne la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione e la cancellazione.

Il delegato al trattamento dei dati personali, in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 785 del 2018, è il dirigente della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico - con sede in piazza S. Caveri 1, 11100 Aosta, telefono 0165/274333 - presso il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali (soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it e soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it).

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, con sede in Aosta, piazza Deffeyes 1.

Si può prendere visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it) alla voce "privacy" della home page.



Assessorat de l'environnement, des transports
et de la mobilité durable
Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile

Al Comune di
11020 SAINT-CHRISTOPHE
SEDE
c.a.
responsabile del Servizio tecnico
Arch. Pietro GUALTIERI

Réf. n° - Prot. n.
N/ réf. – Ns. rif.: 313 del 17 gennaio 2022

Saint-Christophe

Oggetto: *“Lavori di ricostruzione di due ponti e relativa sistemazione del torrente Bagnère al fine di ridurre il rischio di inondazione”*. Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990.
Delega Struttura per Marguerettaz Davide - Conferenza dei servizi in data 23 febbraio 2022 - richiesta di partecipazione in modalità videoconferenza.

In riferimento alla Conferenza dei servizi in oggetto prevista per mercoledì 23 febbraio 2022, convocata da codesto Comune, il Dirigente della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e tutela qualità dell'aria, Paolo BAGNOD, delega il Sig. Davide MARGUERETTAZ a rappresentarlo e a pronunciarsi per quanto di competenza.

Come già comunicato tramite e.mail si richiede la possibilità di partecipare in modalità telematica, richiedendo di conseguenza le credenziali di accesso.

Distinti Saluti.

PRO	BIB	DEM	CIV	COM
RAG	COMUNE DI			PERS
TRI	ST. CHRISTOPHE			SEGR
VIG	17 FEB 2022			SIN
TEC				SOC
Prot. n. 9.559				
CAT. X CL 9 F				

Il Dirigente
Paolo BAGNOD
Documento f.to digitalmente

R:\DEL-TQ\Marguerettaz\delega CdS 23 febbraio 2022.doc

Patrizi Letizia

Da: Pietro Raffaele Gualtieri <p.gualtieri@comune.saint-christophe.ao.it>
Inviato: lunedì 21 febbraio 2022 13:56
A: Info Saint-Christophe
Oggetto: I: LAVORI DI RICOSTRUZIONE DI DUE PONTI E RELATIVA SISTEMAZIONE DEL TORRENTE BAGNERE AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO DI INONDAZIONE DELL'ABITATO DI BAGNERE
Allegati: TIM - Planimetria Interferente.pdf

prot

-----Messaggio originale-----

Da: TIZIANA BARAVEX [mailto:aol.to-va@pec.telecomitalia.it]

Inviato: lunedì 21 febbraio 2022 13:23

A: p.gualtieri@comune.saint-christophe.ao.it

Cc: flavio.deanoz@telecomitalia.it; tiziana.baravex@telecomitalia.it

Oggetto: LAVORI DI RICOSTRUZIONE DI DUE PONTI E RELATIVA SISTEMAZIONE DEL TORRENTE BAGNERE AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO DI INONDAZIONE DELL'ABITATO DI BAGNERE

PRO	BIB	DEM	CIV	COM
RAG	COMUNE DI			PERS
TRI	ST. CHRISTOPHE			SEGR
VIG	21 FEB 2022			SIN
TEC				SOC
Prot. n. ... 2659 ...				
CAT. ... 2 ... CL ... 9 ... F ...				

In riferimento alla Vostra lettera del 07/02/2022 pari oggetto, la scrivente TIM comunica che questa società non parteciperà alla conferenza di servizi indetta per il giorno 23/02/2022.

In allegato trasmettiamo l'interferenza riscontrata nel tratto di vostro interesse.

Resta inteso che le singole interferenze dovranno puntualmente essere risolte tramite lo spostamento delle infrastrutture telefoniche insistenti che dovrà essere richiesto alla mail fpspostamenti.pv@telecomitalia.it.

Distinti saluti.





Torino, li 31/01/2022
Prot. 22039DEF0137
GEST/STTPIAO-DF

Spett. Comune di SAINT-CHRISTOPHE
Loc. Capoluogo, 10
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

Oggetto: Lavori interferenti con condotte gas - Prevenzione e controlli

L'attività preventiva di protezione delle condotte gas da possibili modifiche del normale stato di funzionamento indotte da lavori con esse interferenti, costituisce per Italgas Reti strumento essenziale per preservare la sicurezza dell'erogazione.

Nell'ambito delle iniziative in tal senso intraprese, nella consapevolezza che il raggiungimento dell'obiettivo non può prescindere da proficui rapporti di collaborazione e informazione con quanti svolgono attività che possono comportare la manomissione del suolo, desideriamo, con la presente, richiamare l'attenzione di codesta/o (Spettabile Amministrazione Comunale o Ente autorizzativo) sugli aspetti precisi da tenere presenti in occasione di lavori, per un'efficace azione di coordinamento e prevenzione.

Rammentiamo innanzitutto che, con specifico riferimento agli interventi nel sottosuolo, la vigente Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo", che sarà recepita dalla Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 al pari della precedente edizione del 1996, e dal DM 16 aprile 2008, rappresenta il testo di riferimento e sancisce che una prima forma di protezione per la rete del gas esistente consiste nella disponibilità di una corretta informazione e nella comunicazione reciproca tra le parti interessate nella realizzazione di nuove opere.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo, si rende necessario promuovere iniziative volte a favorire la consultazione e il coordinamento tra i Gestori del sottosuolo e tra questi e l'Amministrazione concedente per assicurare l'esame congiunto dei programmi lavori, l'individuazione dei criteri di gestione degli interventi e la corretta gestione delle interferenze tra le reti gas esistenti e le nuove opere.

Al fine di poter effettuare eventuali interventi di protezione preventiva delle condotte gas, per mantenere il livello di sicurezza preesistente e minimizzare i rischi di danneggiamento, il Committente dell'opera interferente è tenuto, in ottemperanza alla UNI 10576, a comunicare a Italgas Reti, con il dovuto anticipo, le modalità di esecuzione di opere interferenti con condotte gas nonché l'esecutore stesso.



A tal proposito ci pare utile porre alla cortese attenzione di codesta Spettabile Amministrazione Concedente quanto raccomandato ai punti 7 "Criteri di gestione degli interventi" e 8 "Fase del processo di coordinamento" della succitata Norma UNI 10576 che individuano nell'Amministrazione Comunale il soggetto preposto alla vigilanza dell'iter di coordinamento.

Si evidenzia inoltre che, in relazione a quanto sopra specificato, occorre fare anche riferimento alle relative linee guida, condivise tra ANIGAS, ASSOGAS, IATT, UTILITALIA e ANCI (Rif, lettera ANCI prot. n° 72/ST/AG/ms-17 del 03 agosto 2017).

Di fondamentale importanza risulta la provata consultazione della cartografia della rete gas da parte del Committente dell'opera interferente, al fine di accertare la presenza o meno di tubazioni gas nel luogo interessato dai lavori. Allo scopo occorre che il medesimo si coordini con l'Unità Tecnica Italgas Reti competente, il cui recapito è riportato in calce alla presente missiva.

Da parte nostra assicuriamo, per coerenza e reciprocità, il massimo impegno per una corretta esecuzione degli impianti gas e, nel caso, per la dovuta informativa alle parti interessate.

Confidando che quanto suesposto trovi riscontro e condivisione da parte di codesto Comune di SAINT-CHRISTOPHE, che ringraziamo per l'attenzione riservata alle comuni finalità di sicurezza, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Unità Tecnica Italgas Reti competente:

Unità Tecnica: PIEMONTE NORD

Indirizzo U.T.: Rivarolo Canavese, via Oglianico 1/a

N° fax U.T.: 0124 25770

N° tel U.T.: 0124 29210

Indirizzo PEC: utpiemontenordpiao@pec.italgasreti.it



Polo Piemonte Aosta

Il Responsabile

Ing. Fedele Pisino

DEVAL_DIG/P/2022/0000733 - 10/02/2022

Spett.le
COMUNE DI SAINT-CHRISTOPHE
Loc. La Cure, 40
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

DEV/AD/GIA

PEC: protocollo@pec.comune.saint-christophe.ao.it

Oggetto: lavori di ricostruzione di due ponti e relativa sistemazione del torrente Bagnère al fine di ridurre il rischio di inondazione dell'abitato di Bagnère - convocazione della conferenza dei servizi preliminare (art. 14 della Legge 241/1990)

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, Vi comunichiamo che nell'area oggetto di intervento **non sono presenti impianti elettrici di proprietà DEVAL S.p.A. a s.u..**

Per ogni eventuale chiarimento potete contattare l'Ufficio Gestione Immobili e Autorizzazioni (Rif. sig. PERRON Alessandro - Tel. 0165 647551).

Il Presidente e Amministratore Delegato
(ing. Giorgio PESSION)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs 82/2005 e s.m.i. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Deval S.p.A e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la società.

AR/ap

PRO	BIB	DEM	CIV	CUM
RAG	COMUNE DI			PERS
TRI	ST. CHRISTOPHE			SEGR
VIG	11 FEB 2022			SIN
TEC				SOC
Prot. n. 2182				
CAT. X CL 8 F.				



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31-12-2018, che dispone testualmente *“Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.”*;

VISTO l'articolo 1 comma 140 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede quanto segue: *“Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodo è fissato al 15 febbraio 2022. La richiesta deve contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno:*

- a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico;*
- b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;*
- c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande;*
- c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente”*;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il successivo comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce quanto segue: *“L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell'anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodo è prorogato al 28 febbraio 2022”*;

VISTO l'art. 52-bis, comma 2, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 che ha previsto, ai fini dell'assegnazione del contributo, la sospensione della procedura di verifica dei requisiti di cui al terzo periodo del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, fino all'adozione di apposite linee guida da parte del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'interno;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO, altresì, il comma 142 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale dispone che: *“Le informazioni di cui al comma 141 sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo trasmessi ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Sono considerate esclusivamente le richieste di contributo pervenute dagli enti che, alla data di presentazione della richiesta medesima, hanno trasmesso alla citata banca dati i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato. Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimo rendiconto trasmesso alla citata banca dati.”*;

VISTO il comma 143 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede: *“L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 e' tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141:*

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;*
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;*
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;*
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi.*

Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima.

Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 141, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione”;

VISTO il comma 144 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 ai sensi del quale *“I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 141 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari per il 20 per cento entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo, per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I relativi passaggi amministrativi sono altresì rilevati tramite il sistema di monitoraggio di cui al comma 146”;*

RITENUTO opportuno, per i comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione, utilizzare, in assenza di rendiconti trasmessi alla richiamata banca dati, le informazioni desunte dall'ultimo certificato di conto consuntivo trasmesso al Ministero dell'interno;

RILEVATA la necessità di acquisire dai comuni interessati i dati richiesti dalle richiamate disposizioni normative, al fine di determinare, con successivo provvedimento, l'entità del contributo da assegnare loro nelle modalità previste dal comma 140 e seguenti dell'articolo 1 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41 del decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

RILEVATA la necessità di approvare, per l'anno 2022, il modello informatizzato di presentazione da parte dei comuni interessati delle domande per la concessione dei contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio;

CONSIDERATO che è stata attivata la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP di cui al decreto legislativo n. 229 del 2011);

VISTE le disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

RITENUTO, pertanto, che l'atto da adottare nella forma del decreto in esame consiste nella approvazione di un modello informatizzato i cui contenuti hanno natura prettamente gestionale;

Decreta



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

Art. 1

Comuni richiedenti il contributo

1. I comuni hanno facoltà di richiedere i contributi, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per la realizzazione di opere che non siano integralmente finanziate da altri soggetti ai sensi dell'articolo 1, commi 139 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione Centrale per la finanza locale, con le modalità ed i termini di cui agli articoli 3 e 4.
2. Ciascun comune può fare richiesta di contributo per una o più opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio e non può chiedere contributi di importo superiore al limite massimo di:
 - a) 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti;
 - b) 2.500.000 di euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti;
 - c) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti.
3. Non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari, per la graduatoria dell'anno 2021, dell'intero contributo concedibile per fascia demografica. I comuni che hanno ricevuto, per l'anno 2021, parte dell'intero contributo richiedibile per fascia demografica possono presentare una nuova istanza per l'importo non concesso e/o non richiesto.

Art. 2

Tipologie di investimento

1. Il contributo erariale di cui al precedente articolo 1, comma 1, può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti, indicati dai successivi commi 2, 3 e 4, secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
 - b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

- c) messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.
2. **Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ammissibili:**
- a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;
 - b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana.
3. **Interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ammissibili:**
- a) manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione pavimento stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce);
 - b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione.
4. **Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ammissibili:**
- a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza;
 - b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio;
 - c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;
 - d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico.
5. Gli interventi devono essere identificati dal CUP e classificati sotto la voce "Messa in sicurezza edifici e territorio-comma 139_anno 2022", e classificati secondo i Settori e sotto-settori indicati di seguito, pena esclusione dal contributo:
- a) Settore INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE – Sotto-settore DIFESA DEL SUOLO oppure PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

FRUIZIONE DELL'AMBIENTE oppure RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI oppure RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE;
b) Settore INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO – Sotto-settore STRADALI;
c) Settore INFRASTRUTTURE SOCIALI – Sotto-settore SOCIALI E SCOLASTICHE oppure ABITATIVE oppure SANITARIE oppure DIFESA oppure DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE oppure GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE oppure PUBBLICA SICUREZZA.

Art. 3

Modello istanza

1. È approvato il Modello di istanza riportato all'Allegato 1, definito secondo apposita Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale i comuni comunicano la richiesta di contributi *per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio*, le cui finalità sono riportate alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1 dell'articolo 2.
2. L'istanza è prodotta da parte dei Comuni interessati esclusivamente attraverso le apposite funzioni disponibili nell'area riservata del sistema di cui al precedente comma 1, anche attraverso le informazioni già trasmesse e presenti in detto sistema.

Art. 4

Modalità e termini di trasmissione

1. Per la validità della comunicazione, i comuni, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 24:00 del 15 febbraio 2022 per l'anno 2022, trasmettono la citata istanza, esclusivamente con modalità telematica, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale, del rappresentante legale e del responsabile del servizio tecnico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

Art. 5

Ammissibilità delle domande

1. Ai fini dell'ammissibilità al contributo:
 - a) le richieste devono contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, le informazioni riferite alla tipologia dell'opera nonché il codice unico di progetto (CUP) valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo che deve essere coerente con le finalità individuate alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1 dell'articolo 2;
 - b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;
 - c) alla data della presentazione della richiesta i Comuni devono aver trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (rendiconto 2020). Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto della gestione di riferimento, le informazioni di cui al periodo precedente sono desunte dall'ultimo rendiconto della gestione trasmesso alla citata banca dati.

2. Non sono ammesse domande formulate con modalità e termini diversi da quelli previsti dal presente decreto.

Art. 6

Istruzioni e specifiche



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

1. È facoltà dei comuni, che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi, inviare, sempre telematicamente, una nuova certificazione, comunque entro i termini di trasmissione fissati dall'articolo 4, previo annullamento della precedente certificazione che perderà la sua validità ai fini del concorso erariale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 8 gennaio 2022

Il Direttore Centrale
(Colaianni)